



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Audienza de los Reyes, ò Perù Proprio.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

alla pece, & è famoso dall'habitatione de' Giganti; come costa dall'ossa di vna grandezza esorbitante. Dicono quei della Contrada, che questa gente arriuò costì per via del mare, e che per le sceleraggini loro (ecco Flegra) furono oppressi da fuoco, e fulmini.

*Popayan.*

Questo Governo (di prouisione Reale) è assai più abbondante di vene di oro, che di huomini atti à lauorarle.

POPAYAN 296.3. Vescouato, e Residenza del Governatore; serba, come tante altre, il nome del Signore, che vi regnaua, quando vi giunsero li Spagnuoli; & il suo distretto abbonda più d'oro, che di biade; essendo assai più il monte, che la pianura: è attrauerfata da vn fiume limpido, la nutrice vn'aria saluifera, (il rouerso di Puerto Viejo) hà perpetui Equinottij, vi si raccoglie di ogni cosa due volte l'anno; e la gente supera di gran lunga, tanto nelle doti dell'animo, quanto in quelle del corpo tutti li Peruani.

CALI 196.4. Vi risiede la Tesoreria, e la Fonderia Reali, & è ben popolata, e piena di traffichi: si celebra di questa Gente la bontà dell'indole, & la costanza, & affetto al Christianesimo. PVERTO di BUENAVENTURA 294.3. È la chiauè della comunicazione di Nuoua Spagna con Popayan: le merci, per la difficoltà del cammino, si portano à schiena di huomo fino à Cali.

ALMAGVER 296.1. Conferua il nome di vno de' primi Conquistatori del Perù, stà in cima ad vn monte detto *Zabana*, & è ben popolata per la copia dell'oro.

S.IVAN de PASTOS 294.0. Che non basti l'essere nato sotto buon Cielo, e sopra la buona terra, per abbondare di spiriti grandi, e nobili, e più che euidente in questa Contrada, la quale è popolata da vna Gente la più inetta, & la più fiacca di questo Mondo. Hà vene di oro; mà però è vna gran ricchezza la massa di ventiquattro mila Indij, buona parte impiegati nella fabrica di zuccheri eccellenti: in questa vicinanza, & in cima ad vna rupe arde vn Vulcano; senza però far alcun danno al vicinato.

È adiacente à questa Prouincia l'Isola GORGONA 293.3. doue da' suoi seguaci fù derelitto il Pizzarro, eccettuatoe soli tredici; costanti, non si sa, se per corrispondenza, & amore, ò per essere notabilmente partecipi, & interressati nelle sue attioni.

*Gouerni de los Quixos, Canela,  
& Paçamoros.*

LE due prime sono Contrade aspre, e malamente riconosciute, & le Colonie di più stima sono. BAEZA 294.1. Residenza del Governatore di queste Contrade, fondata nel 1559. ARCHIDONA 295.2. L'vna, e l'altra di queste Colonie serue più per quello, che si hà da fare, che per lo fatto in questa Conquista.

In quella de los PAZAMOROS, ò *Bracamoros*, & *Yguafongo*, ò sia *S. Iuan de Salinas*, Prouincia di trecento leghe di sicca, fertile, e ricca, sono le Colonie seguenti. VALLADOLID 295.5. LOYOLA 295.4. ò *Cunbinama*. S. IAGO de las MONTANAS 297.5. Ella stà in vna Contrada copiosa di oro tanto puro, che in questa perfectione cede solamente à quello di *Carauaca* in Perù, e di *Valdiuia* in Chile.

Si raccoglie l'oro in tre maniere. *In pepite*, così dicono quello, che si caua puro, e suole essere in zolle simili al seme della zucca: Questo non hà bisogno di fuoco; mà non se troua in abbondanza. *In pietra*, e di questo si caua assai; mà bisogna tormentarlo, e tormentarsi al forno. *In arena*, radunata da' fiumi, e da' torrenti; questo da' pratici si raccoglie, e si purga con facilità, e ne abbondano le Prouincie di *Quito*, e di *Chile*.

A V D I E N Z A  
DE LOS REYES.

O  
PERV' PROPRIO

LOS REYES 295.12. si dice *Lima* da vna Valle, (e questa ancora pigliò il nome dal suo *Cachique*, ) la quale è la più spatiosa, e la più amena di questo tratto; à segno tale che le Case di Lima, (non vi pioe mai, ) benche grandi, e magnifiche, non hanno (dicono) tetto, che le cuopra. Fù eretta questa Colonia nel 1533. gode vn Cielo sempre sereno, & non sa che cosa siano fame, nè contagio. La Residenza del Vice-Ré, dell'Arciuescouo, dell'Inquisitione, della Tesoreria; l'Accademia, l'Arfenale, & il Capo delli traffichi di queste ricchissime, & vastissime Contrade, potrebbero dare ad intendere senza altra descriptione quale, & quanta sia la Città da los Reyes: egli è ben vero, che tante prerogatiue sono contrastate da terremoti horribili, e dannosi; (à questo sì che

che gioua, che le Cafe non habbino tetto:) nel 1586. vn terremoto, che fù sentito cento felfanta leghe in mare, e cinquanta dentro Terra, non vi lasciò pietra sopra pietra; e perche fù di giorno, tutta la gente si faluò illesa.

**CALLAO 294.12.** stà à due leghe per Ponente, e Mezogiorno di Lima: è buon Porto, vi habita no seicento famiglie naturali della Spagna, (non ne hanno tante sei Prouincie delle mediterranee,) vi dimorano per la libertà della nauigatione da quaranta in cinquanta Naui da guerra, e vi si trasferisce, e dimora il Vice-Rè tutto il tempo, che dura l'imbarco dell'argento, e dell'oro, che vā à Panamá. Espongono queste genti al mare l'acqua nell'vasi di terra, & il vino negli otri, à fine che si rinfreschino.

**SANTA 293.8.** ò *Parzilla*, stà sù la foce del più bello, e del maggiore di tanti fiumi, che trauerfano questa pianura: la statione è sicura, e la commodità d'acque, legna, & altre prouisioni vi sono eccellenti.

**TRUXILLO 293.8.** per descriuere vna Contrada amena (porta felicemente il grano di Europa) basta copiare quello, che scriuono di Truxillo; vi lussureggiano Bacco, e Cerere, l'infiano continue ruggiade, e respira vn'aria saluberrima: si puol dire di questa Contrada (come vn Cardinale di grandissimo giudicio disse dell'Horologio Astronomico: nel quale conuengono Spagnuoli, & Francesi.) Bisogna che Truxillo stia in sito ottimo; se hauendola già disegnata Don Diego di Almagro, fù poi fondata, e popolata da Francesco Pizarro.

**CHACHAPOIOS 296.6.** ò *S.Iuan de la Frontera*, stà in vna Contrada, la quale abbonda di oro, & di lana fabricata; e riceue il tributo da ventimila Indij; fù eretta nel 1536. in sito forte, & fortificato à più di vn fine. **MAYOBAMBA 297.7.** ò *S. Iago de los Valles*: alti monti, speffi fiumi, e selue impenetrabili daranno freddo, e della grafia in abbondanza; mà poco buona fanità per quelli d'altra Terra.

**LEON de GVANVCO 295.9.** Questo è vno de' superbi Palazzi dell'Inghi; vi fù vn Tempio, dedicato al Sole, in seruitio del quale si occupauano da trenta mila persone. Il Tambo è manifesto argomento, che la Contrada sia opulente: & in fatti sostenta, & è trauagliata da trentamila tributarij, di genio affabile, & officioso; e pure non sapeuano, che cosa fusse frumento, ò altra delle biade di Europa. Vi sono molte argentifodine.

**VILCAF 298.13.** ò *Bikaf*. Vno de' migliori Tambi della Via Regia (dicono,) posta nell'umbelico del Regno dell'Inga. Cade nella

Prouincia di **ANDAGVAYLAS 299.12.** ò sia *Andabaylas*, che stà sù la strada Regia, copiosa d'ogni bene; e veramente al proposito: vi era vn gran Tempio dedicato al Sole.

**ABANCAY 299.12.** pigliò il nome da vn fiume, che si passa per vn ponte fatto, e sostenuto da Colonne di pietra: vi fù vn palazzo Reale, il suo distretto abbonda di zuccharo, e si crede di vene di argento; diede nome à questa Contrada vna delle battaglie sanguinose tra Spagnuoli, e Spagnuoli.

**VILCABAMBA 302.13.** ò sia *S. Francisco de la Vitoria*; stà in sito montuoso, & horrido, che si frequenta per vna caua di argento il meno purgato; mà in copia tale, che purgato ne dà ogni anno da cinquecento barre.

**GVAMANGA 297.12.** ò *S. Iuan de la Vitoria*. Togliendone li vantaggi della marina, questa Città non cede à Truxillo, alla quale è superio- re per le vene di argento. Giace presso la Via Regia, e vi s'ammirano le ruine di vn edificio di falsi superbissimi; la struttura mostra, che fù alzato da genti da più studio, che non sono li meri Peruani. La moderna Colonia costa delle più belle, & migliori fabriche di mattoni, che siano nel Perù, & ta trenta mila Tributarij, la maggior parte traspia iati. Conseruarono li Rè del Perù la quiete, trasportando popolationi, e Genti intiere da vna Contrada ad vn'altra; e ben remota.

Nella Comarca di questa Colonia, ad otto, ò dieci leghe per Macstro, giacciono le vene di argentouiuo, dette di **GVANCABALICA 296.13.** ò *El Assiento de Oropeza*; famosa per le miniere copiose di detto argento; forse più stimabili, che se esse fossero di argento vero, il quale con detto metallo si purga felicemente dalla terra, & da altri metalli inferiori. Qui è **S. FELIPE de AVSTRIA 296.12.** detta da alcuni *Guancaualica*; oltre le mine di oro, già trauagliate dagli Inga, ne hà molte di argento; e copiosissime sono quelle di **ORVTO 301.15.** ò sia *Horuto*.

**TITICACA Lago 301.16.** ò sia *Tiquicaca* (*Isola del piombo*) si dice ancora *Lago di Collao*, dalla Valle, e Prouincia di questo nome; gira sopra ottanta leghe, lungo trentacinque, largo dididotto; è pieno d'Isole, & profondissimo, condizioni, le quali non vanno spesso insieme, anco nell'Oceano. Sgorga, & manda fuori le sue acque con tanta velocità, che non potendouisi alzare ponte di pietra, nè di legno, si traghetta solamente con ponti fatti di istrame, e di giunchi.

**CVZCO 300.13.** Questa è l'antica, e moderna metropoli del Perù, la Residenza degli Inga,

Inga, & vn tempo la più grande, ben disposta, ricca, nobile, e frequentata popolazione di tutto il Módo Nuouo. Si spiccano da Cuzco quattro strade verso li quattro Cardini del Mondo; le due, che vanno l'vna verso Quito, detta *Cinca Suyu*, e l'altra verso Chile, *Callao Suyu*, sono porzioni della già detta di sopra; e dell'altre due vna va all'Andy, (*Andesuyo*) e l'altra per Occidente (*Condosuyo*) va all'Oceano. Nella sua contrada viuono centomila Tributarij; e gli serue di passeggio, & di recreatione. XAQUXAGVANA 300. 12. ò *Sacsauanam*, che piglia il nome dalla Valle, nella quale gli Rè del Perù, à cinque leghe da Cuzco, si ritirauano, per ricrearsi; e li Conquistatori l'inaffiarono abbondantemente col proprio sangue, nella guerra ciuile; se non diremo, che in questa occasione già era manifesta la solleuatione contro la Corona: A' fine di nobilitare Cuzco attrauerfarono li Peruani vna palude con vna selciata, la quale era guarnita da due muraglie. Del medesimo nome è la Montagna, che stà à caualiero di Cuzco, & in cima alla quale s'ammirano con stupore le ruine d'vn Palazzo regio, di sassi valti, che furono condotti sei, e dieci leghe lontano; & per strade attrauerfate da grossissimi fiumi, senza aiuto nè di ferro, nè di carro.

OROPEZA 296. 12. ò *S. Iuan del'oro*. Questa Colonia stà sopra vno delli passi, per li quali s'attrauerfano gl'Andi, à fine di entrare nelle Contrade non conosciute; & gli hà dato il cognome la ricchezza delle mine.

AREQUIPA 298. 16. Vescouato, stà quattordici leghe dall'Oceano, nella *Valle Quilca*, e gli serue di Porto il fiume *Chile*. Ella è vn'altra Truxillo. Contano sino à Cuzco da settanta in ottanta leghe, e gl'Inghi haueuano fresco il pesce di questa marina, mediante la moltitudine de' corritori à piedi. Hà cinquantamila Tributarij.

Il tratto maritimo di quest'India è frequentemente vessato da Terremoti; mà il distretto di Arequipa ne hà patito più d'ogni altro, e nel 1582. vi rimase quasi destrutta.

VALVERDE 296. 13. detta da' Naturali *Yca*. La Verdura fa ricca la popolazione; e porta questa Contrada à soprabondanza buon vino, che si trasmette à PVERTO QUEMADO 296. 14. & alla Montagna. Ella è delle felicissime; non patisce bestia velenosa; & le sue Donne sono credute per le più belle di tutto il Perù.

CITTA' di GVARCO 295. 13. ò sia *Canyete*, stà in vna Valle abbondantissima di biade. Qui al contrario dell'altre bande, del pane si fa farina, e si trasmette alle contrade mediterranee.

in grandissima quantità. Nudri questa Valle vn Popolo così brauo, che resistette lo spazio di quattro anni alle forze potentissime dell'Inga; e con tanto brio, che quasi emuli delle Città della Lombardia nella fondazione di Alessandria, erellero in vn luogo di passo vna Città Chiamandola *Cuzco*, & vna Rocca sopra vn'erta, bagnata dal mare, in memoria di questa guerra. Qui è *Chocolococha*, ò *Castro Virreyna*, in vn sito, doue non manca mai neue; e che dà il più sincero argento d'ogni altra di queste Contrade.

## A V D I E N Z A

## DE LOS CHARCAS

Nell'Audienza de la *Plata*, ò sia de los *Charcas*, entrano los *Charcas*, il Tucuman, & le Contrade vicine al Rio de la Plata.

Nella prima, che si spiega per centocinquanta leghe riquadrate, abbondante di bestiami, & in particolare di pecore di sottilissima lana, e di certe altre, delle quali si dirà appresso, entrano. PLATA 305. 21. ò *Suquisaca*, ò *Chuquisaca*. Si dice degnamente con tal nome, essendo questa Contrada più copiosa di argento che qualunque altra, della quale si sappia; & accoppiandosi à tanta ricchezza la bontà della gleba, e la salubrità dell'aria, ella è creduta delle ottime stanze di questo Nuouo Mondo. Vi risiede il Tribunale dell'Audienza, & l'Arcivescouo, le cui entrate arriuanò ad ottantamila ducati, e li Tributarij sono settantamila. OROPEZA 307. 20. La ricchezza di questa Colonia consiste nella quantità, e spaccio delle biade, e de' bestiami.

PORCO 303. 21. ò *Parco (Monte)* egli era ben grasso, se dalle sue viscere li Rè del Perù estrarono quella gran quantità di argento, del quale, oltre gli vtensili di Casa, e gli ornamenti del famoso Tempio di *Curianche*, dedicato al Sole, fabbricarono giardini pieni di alberi, e di piante grandi al naturale, tutte di questa materia. Pizzarro trouò le caue ostrutte, e le fece aprire; mà non fù seguita l'opera, e si tiene per sicuro, che se ne cauerebbe sopra ducento mila ducati l'anno.

POTOSY 304. 21. (ò Città) ò *Villa Imperiale*; piglia il nome dal Monte vicino, per le di cui ricchezze fù nel 1545. quando si scoprirono le mine, cominciato à popolarsi. Per apprendere vn sito miserabile, basta considerare il Contado di Potosy, luogo intorno al quale per lo spazio di sei leghe non si vede herba, e nulladimeno ella conta da seimila Spagnuoli, tra qua-